

Allegato C) – schema di convenzione

POR FSE 2014-2020
Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse A – Attività A.2.1.8.A) Percorsi ITS

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito
dell'avviso,
approvato con D.D. n. del
Progetto

Premessa

Visti

- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 972 del 29/07/2019;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 04/06/2019;

- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/07/2019, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure anti-frode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 29/07/2019 avente ad oggetto Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2019/2021) e delle esigenze di Assistenza Tecnica;
- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Regolamento delegato (UE) 2019/697 della COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Deliberazione 10 aprile 2019, n. 22 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019. Integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento al DEFR 2019 (deliberazione 18 dicembre 2018, n. 109) ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015 “;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, sezione A;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;
- Decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;
- Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 che contiene disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS;
- Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

- Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;
- Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Intesa ratificata in Conferenza Unificata del 3 marzo 2016 recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;
- Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 25/03/2019 avente ad oggetto “Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 24-09-2019 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014.

Considerato

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/02 svolge attività di formazione professionale secondo le modalità di cui ai punti a) e b) del medesimo articolo;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 la Regione Toscana ha approvato la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 - 2021;

- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. XXXX del XX/XX/XXXX ha approvato l'Avviso rivolto alle fondazioni ITS per la progettazione di percorsi di istruzione tecnica superiore con avvio nell'anno formativo 2020-2021 ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. XXXX del XX/XX/XXXX ha approvato l'elenco delle domande ammesse a valutazione tecnica;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. XXXX del XX/XX/XXXX ha individuato i membri del nucleo valutazione;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, ha assunto i relativi impegni di spesa e ha approvato lo schema della presente convenzione;
- che la Fondazione ITS _____ (C.F. _____) - iscritta al numero _____ del registro prefettizio delle persone giuridiche della provincia di _____, di seguito indicato anche come soggetto attuatore, con sede in _____, Via _____ n. _____, nella persona di _____, quale legale rappresentante, nato/a a _____ il _____, domiciliato presso l'Ente che rappresenta, ha trasmesso il progetto denominato _____, acronimo _____ (di seguito progetto), ammesso a finanziamento dalla Regione Toscana con DD _____/2019.

Viste

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1343/2017;
- la sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017.

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N. 10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata dalla Dirigente del Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici Regionali di AREZZO, FIRENZE e PRATO, MARIA CHIARA MONTOMOLI, nata a _____ il _____ e domiciliata presso la sede della Regione, la quale in esecuzione della L.R. n. 1 del 2009 e del Decreto n. 2543 del 27 febbraio 2019 è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore Fondazione ITS _____ (C.F. _____) con sede in _____, Via _____ n. _____, nella persona di _____, quale legale rappresentante (con delega alla firma), nato/a a _____ il _____ domiciliato presso l'Ente che rappresenta

oppure

il soggetto attuatore Fondazione ITS _____ (C.F. _____) con sede in _____, Via _____ n. _____, nella persona di _____, nato/a a _____ il _____ domiciliato presso l'Ente che rappresenta, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di capofila di associazione temporanea (atto Rep. n. del, registrato a, notaio) siglato con

**tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (concessione)

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel progetto approvato e nel rispetto del piano finanziario allegato alla presente convenzione. Sono fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente comunicato e/o autorizzate nel rispetto della normativa prevista dalla DGR n. 1343/2017. La Regione concede al soggetto attuatore un finanziamento pubblico pari a Euro _____ (_____/00) per la realizzazione del percorso ITS denominato _____ Codice progetto _____.

Art. 2 (normativa di riferimento)

Il soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del progetto approvato in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste, e nel pieno rispetto delle procedure adottate con DGR 1343/2017 "Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020" nonché della normativa nazionale e della normativa comunitaria vigente in materia.

Art. 3 (limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna a terminare tutte le attività indicate nel progetto ammesso a finanziamento entro 28 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione tramite firma digitale da entrambe le parti.

In caso di autorizzazione all'avvio anticipato del progetto, su richiesta del soggetto attuatore, la durata del progetto decorre dalla data di autorizzazione.

Art. 4 (rispetto degli adempimenti)

Il soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali di cui, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Si impegna altresì a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni normative e ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione. Gravi violazioni da parte del soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate secondo le modalità di seguito specificate.

Art. 5 (impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato al punto A.5 della DGR n. 1343/2017, apponendo nei materiali destinati alla comunicazione, come previsto dal Piano di comunicazione del POR, i contrassegni del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana, della Regione Toscana e di Giovanisì; in ogni caso, deve attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 1343/2017;
- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) apportare nella fase attuativa del progetto tutte le eventuali integrazioni e perfezionamenti che si rendessero necessari per allineare la proposta alle indicazioni nazionali in materia di Istruzione Tecnica Superiore;
- d) iniziare le attività formative del percorso ITS entro e non oltre il 30 ottobre 2019, con un numero di allievi pari a 25;
- e) svolgere almeno il 5% del numero di ore previste dall'intero percorso formativo entro il 31/12/2020;
- f) comunicare all'Amministrazione, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, l'avvio di ciascuna attività con il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 1343/2017 ed inserire il relativo dato nel Sistema Informativo regionale;
- g) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- h) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

- i) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda al par. b1 della DGR 1343/2017);
- j) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR 1343/2017 par. A.6;
- k) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti, informandoli sull'organizzazione interna del corso e sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- l) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore – sede territoriale di In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, secondo quanto riportato nella D.G.R. 1343/2017 par A.8;
- m) fornire agli allievi il materiale di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- n) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita autocertificazione al Settore – sede territoriale di La medesima autocertificazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere comunicata al Settore – sede territoriale di, con allegata l'autocertificazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore – sede territoriale di o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo dell'autocertificazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- o) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
 - accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- p) garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non

corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;

- q) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- r) stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- s) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- t) mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibile al Settore – sede territoriale di in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- u) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore – sede territoriale di e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile;
- v) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali;
- w) comunicare tempestivamente le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività.
- x) comunicare alla Regione le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1343 del 04/12/2017, dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione;
- y) comunicare al Settore – sede territoriale di tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Pertanto il

mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti;

- z) Il soggetto attuatore, infine è tenuto ad alimentare periodicamente la Banca Dati ITS dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) del MIUR.
- aa) comunicare nei tempi previsti l'avvio delle attività, la loro conclusione e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore – sede territoriale di;
- ab) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti.
- ac) inviare alla Regione, per ciascun trimestre di riferimento, il format di autocertificazione generato direttamente dal sistema informativo regionale; tale autocertificazione deve essere prodotta anche dopo la conclusione delle azioni progettuali, secondo le scadenze previste, fino a quando il Progetto non sia stato formalmente chiuso dall'Amministrazione.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 e per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Art. 6 (entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al soggetto attuatore un finanziamento di Euro _____ (_____/00) a valere sull'Asse A del POR Toscana FSE 2014-2020 in base a quanto assegnato con Decreto Dirigenziale n. _____/2019.

L'importo del finanziamento corrisponde al 50% del costo del percorso ITS per la durata di due anni calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) definite a livello nazionale con Decreto Dipartimentale prot. 1284 del 28.11.2017 art. 4 e previste dal Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della commissione del 14 febbraio 2019 ovvero: 330.349,00 per percorsi che prevedono 1800 ore di attività e 340.335,00 per percorsi che prevedono 2000 ore.

Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul POR FSE 2014-2020.

Il finanziamento del progetto, in quota parte, è così come specificato all'art. 4 paragrafo A dell'avviso regionale.

Qualora il costo complessivo del progetto a chiusura dell'intervento risultasse inferiore al costo preventivato, il finanziamento pubblico assegnato verrà ricalcolato in maniera proporzionale, in modo da garantire il contributo della fondazione rispetto al costo complessivo preventivato e rendicontato.

Art. 7 (modalità operative di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento)

Il Settore regionale sottoscrittore della presente convenzione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici Territoriali Regionali competenti (UTR) preposti alle funzioni di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento degli interventi, come previsto dalla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016, modificato dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17.12.2018 che approva le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

Il soggetto attuatore è tenuto a raccordarsi e relazionarsi per gli adempimenti derivanti dalle funzioni di cui sopra con l'UTR di seguito indicato:

- Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici Regionali di AREZZO, FIRENZE e PRATO (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Ovvero Programmazione in materia di lefp, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Ovvero Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Ovvero Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

Il criterio di assegnazione individuato in relazione alla competenza dell'UTR è la localizzazione della sede della Fondazione ITS titolare del percorso finanziato.

Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui all'art. 8 mediante versamento sul conto corrente indicato all'art. 10.

Art. 8 (modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene con rimborsi su stati di avanzamento del progetto.

1. Il soggetto attuatore sulla base dei dati inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE ovvero ogni trimestre, in concomitanza con quanto stabilito dal SIGECO, è tenuto a inserire i giustificativi a supporto dello stato di avanzamento del progetto.

La spesa complessiva riconoscibile e rimborsabile è così calcolata:

(ore di formazione x 49,93 x 50%)

Le ore di formazione si intendono composte dalla somma delle ore di aula risultanti dai registri di classe e dalla media aritmetica delle ore di stage.

La media aritmetica delle ore di stage risulta dal verbale del CTS.

Ai fini del rimborso il soggetto attuatore procede a caricare sul SI i registri di aula, i registri di stage e il verbale del CTS.

2. Al termine del primo anno di formazione, nel primo trimestre disponibile, in aggiunta a quanto descritto al punto 1, il soggetto attuatore procede a caricare le spese relative alla quota fissa annua così calcolata:

$$(4.809,50 \times \text{numero allievi ammessi al secondo anno} \times 50\%)$$

Il numero degli allievi, che hanno completato positivamente l'anno accademico e quindi ammessi al secondo anno, risulta dal verbale del CTS.

Ai fini del rimborso il soggetto attuatore procede a caricare sul SI, in aggiunta ai documenti di cui al punto 1, il verbale del CTS.

3. Alla conclusione del percorso ITS, entro 30 giorni dall'esame finale, nel primo trimestre disponibile, in aggiunta a quanto descritto al punto 1, il soggetto attuatore procede a caricare sul SI la spesa relativa all'ultimo anno così calcolata:

$$(4.809,50 \times \text{numero allievi ammessi all'esame finale} \times 50\%)$$

Il numero degli allievi ammessi all'esame finale risulta dal verbale del CTS.

Ai fini del rimborso il soggetto attuatore procede a:

comunicare all'ufficio regionale competente la conclusione del progetto;

caricare sul SI, in aggiunta ai documenti di cui al punto 1, il verbale del CTS da cui risulta il numero degli allievi ammessi all'esame finale;

presentare all'ufficio regionale competente i seguenti documenti:

- relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante o dal direttore della Fondazione ITS capofila, che descriva i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto, le criticità rilevate e le modalità di superamento adottate;
- copia conforme dei registri di aula e di stage;
- copia conforme della documentazione relativa alla gestione dell'intervento (come ad esempio verbale di selezione/esame, procedura di affidamento a terzi);

prospetto riepilogativo delle risorse umane impegnate corredata dai CCVV.

Il soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento pubblico per la realizzazione del progetto, nella fattispecie la Fondazione o la Fondazione capofila nel caso, è il solo soggetto che ha il potere/dovere di incassare l'intero finanziamento in nome e per conto dei propri soci operanti all'interno del progetto stesso, in base al mandato speciale di rappresentanza per tutte le operazioni e gli atti dipendenti dai rapporti con gli uffici regionali competenti.

Le fondazioni ITS delle Toscana aggiudicatrici del finanziamento sono tenute a rendicontare almeno il 50% della spesa entro la metà della durata totale del progetto finanziato nei termini di cui all'art.3.

Ai sensi dell'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non si applica la ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 ai contributi pubblici erogati ai beneficiari per il finanziamento di azioni realizzate nell'ambito del POR, come confermato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.51/E dell'11.05.2010 e dalla L. 67/88 art 8 comma 34. Inoltre, in funzione della disponibilità dei finanziamenti (a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi) la Regione assicura che il beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso, salvo giustificati motivi connessi a inadeguatezza della documentazione giustificativa o all'avvio d'indagini in merito a un'eventuale irregolarità.

Art. 9 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che la somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria e quindi dette somme, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72 .

Art. 10 (Tracciabilità)

Il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i, dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato (ancorché in modo non esclusivo) per la gestione dei movimenti finanziari relativi al progetto “ _____ ” sono i seguenti:

- Banca
- Agenzia /filiale
- Intestatario del conto
- Codice IBAN

Art. 11 (regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR n. 1343/2017 ed in particolare al § A.2.4 della stessa.

Art. 12 (rinuncia)

Qualora il soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione agli uffici regionali competenti, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti a titolo di acconto, maggiorati degli interessi riferiti al periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore alla chiusura dell'operazione.

Art. 13 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate agli uffici regionali competenti a mezzo posta certificata, non saranno opponibili anche se diversamente conosciute.

Art. 14 (inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L. R. 32/2002 e della DGRT 1343/2017 – diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità.

Durante il periodo di sospensione non saranno riconosciuti i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore/capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore/capofila è obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si fa riferimento al Regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGRT 1343/2017.

Art. 15 (Recesso ex D.Lgs 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata all'esito negativo del controllo. Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 16 (foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 17 (tutela dei dati personali)

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) 679/2016 (*Regolamento generale sulla protezione dei dati*)

Art. 18 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente per la Regione Toscana e dal legale rappresentante del soggetto attuatore, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

per REGIONE TOSCANA
Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore. Uffici Regionali
di AREZZO, FIRENZE e PRATO

La Dirigente Responsabile

per Fondazione ITS

Il Legale Rappresentante